



Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato

“CARLO CATTANEO”

Lungotevere Testaccio, 32- cap. 00153 - Roma – c. f. 80201510585

☎ 06 57 46 273 – 06 57 54 927 – fax 06 57 54 903 - E.MAIL: RMRI040005@ISTRUZIONE.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE INTERNO (allegato)

Art. Regolamento attuativo del DPR 24.06.1998 n.249 e successive modifiche **DPR n.235/ 2007**
(Vedi statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa, verranno comminati dopo aver svolto ogni possibile azione preventiva e persuasiva atta a garantire il diritto all'istruzione e la dignità della persona.

Lo scopo è quello di rafforzare il senso di responsabilità dello studente, a trasmettere il valore del senso della socialità e del rispetto delle regole, a stabilire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni comminabili, sulla base del principio della responsabilità soggettiva, della proporzionalità della sanzione, del principio di imparzialità e della trasparenza degli atti sono:

- a) richiamo verbale;
- b) l'ammonizione verbale, ed eventuale segnalazione alle famiglie;
- c) l'ammonizione scritta, con obbligatoria segnalazione alle famiglie;
- d) la sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni anche a seguito di denuncia all'Autorità Giudiziaria.
- e) In casi particolari è prevista la sospensione con obbligo di frequenza, l'allontanamento cioè dalla classe, ma non dalla scuola.
- f) “sanzioni alternative” consistenti in attività a favore della comunità scolastica. Esse avranno finalità educative, tendenti al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

g) Nel caso in cui il provvedimento riguardi alunni di classi diverse, sono competenti i Consigli di classe delle classi cui gli alunni appartengono, riuniti in seduta congiunta, o separata, a discrezione del Dirigente.

Prima di ogni provvedimento all'alunno sarà dato il diritto di motivare il suo comportamento, portando tutte quelle giustificazioni che potranno contribuire ad una valutazione oggettiva del gesto.

Tutti i provvedimenti dovranno rispondere ai criteri di cui all'art 4 del D.P.R. n° 249/98 e successive modifiche del DPR del 21.11.2008 n. 235 Art. 1.

(Art 1 comma 6-Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto). Secondo il D.M .n. 5 del 16.01.2009, in particolare l'ART 2 comma 2, a partire **dall'anno scolastico 2008/09 la VALUTAZIONE** del comportamento, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Dall'anno scolastico 2009-2010 l'insufficienza nel voto di condotta (voto inferiore a 6), comporta la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. (regolamento sulla valutazione degli studenti MIUR maggio 09).

COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORAMENTI CORRETTI	COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONE Nel caso di sospensione da uno a tre giorni: sarà annotata sul diario di classe, con avviso telefonico alla famiglia, e l'alunno dovrà essere riammesso solo se accompagnato dai genitori e/o chi ne fa le veci. Nel caso di sospensione oltre i cinque giorni: sarà convocato il consiglio di classe con la presenza degli alunni coinvolti e dei loro genitori e/o chi ne fa le veci.
a) frequenza regolare alle lezioni	a1) Assenze e ritardi frequenti e ingiustificati A2) Uscita di scuola non autorizzata	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da un giorno a tre giorni di sospensione.
b) assolvimento assiduo degli impegni scolastici	B1) Reiterato disimpegno nelle attività di studio B2) Reiterata mancanza della dotazione personale per l'attività didattica, sia per le lezioni che per le esercitazioni che per le attività sportive.	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza convocazione scritta e/o telefonica dei genitori da parte del o dei docenti, con annotazione sul diario di classe.
c) rispetto anche formale degli altri	C1) Disturbo ripetuto durante le attività didattiche. C2) Offese verbali e scritte alle persone e/o istituzioni C3) Atti di bullismo (verbali e fisici) intimidazione, aggressione fisica danneggiamenti di cose detenute da altri C4) furto Uso dei cellulari durante l'attività didattica	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da uno a tre giorni di sospensione. Art 1 del DPR 21 novembre 2007 n.235 modifiche al DPR del 24/06/1998 n 249. Convocazione del Consiglio di Classe e se si prevede l' allontanamento per più di 15 giorni convocazione del Consiglio d'Istituto. Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da uno a tre giorni di sospensione
d) Comportamenti corretti e coerenti con i principi ispiratori della scuola espressi nell'art 1 del DPR n. 249/ 98 DPR n.235/ 2007	D1) Impedimento dell'esercizio della libertà di pensiero, espressione, di religione. D2) Comportamenti che limitino l'esercizio del diritto allo studio D3) Introduzione nell' edificio scolastico di sostanze stupefacenti D4) Introduzione nell' edificio scolastico di armi o altri strumenti atti a offendere D5) Arrecare danni al patrimonio scolastico	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da tre a cinque giorni di sospensione (convocazione del consiglio di classe) Art 1 del DPR 21 novembre 2007 n.235 modifiche al DPR del 24/06/1998 n 249. Convocazione del Consiglio di Classe se si prevede l' allontanamento per più di 15 giorni convocazione del Consiglio d'Istituto.
e) rispetto delle norme d'igiene e di sicurezza	E1) comportamenti che mettano in pericolo il buon funzionamento delle attrezzature di controllo e di sicurezza dell'Istituto.	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da tre a cinque giorni di sospensione (convocazione del consiglio di classe)

	E2) comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.	Ammonizione verbale e nel caso di ripetuta inosservanza da tre a cinque giorni di sospensione (convocazione del consiglio di classe)
	E3) comportamenti contrari alla salvaguardia dell'igiene collettiva ed alla salubrità degli ambienti scolastici.	
	E4) Fumare nei locali scolastici	

IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

DPR 21.11.2008 n.235 Art. 2.

Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e' sostituito dal seguente:

«Art. 5 (Impugnazioni). - 1. Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, e' composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed e' presieduto dal dirigente scolastico.

ORGANO DI GARANZIA

Il DPR n.235/ 07 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della repubblica 24 giugno 1998 n.249 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) ,prevede all' articolo 2, comma 1, la costituzione di un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

Il suddetto organo di garanzia decide in merito ai ricorsi contro le sanzioni disciplinari e, per la scuola secondaria superiore, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all' applicazione dello Statuto.

Tale organo è **presieduto dal Dirigente scolastico**, di norma è composto da :

- a) un docente designato dal Consiglio d' Istituto
- b) da un rappresentante eletto dai genitori
- c) da un rappresentante eletto dagli studenti
- d) Delle decisioni dell'organo di garanzia è tenuto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato su apposito registro in presidenza. Nel medesimo registro sono inseriti i verbali dei Consigli di classe riuniti in sede disciplinare.